

I risultati conseguiti dal portale www.treccani.it risultano particolarmente rilevanti: il sito si trova nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 205 nell'anno 2016 rispetto a 215 nell'anno 2015 e 1.826 nell'anno 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico (dopo *Wikipedia*), con circa 500.000 utenti unici quotidiani (450.000 nel 2015, dato in continua crescita); le sessioni annuali complessive sono passate da 126.031.021 (da gennaio-dicembre 2015) a 140.052.342, con un aumento dell'11,13 per cento; i *follower* su *Twitter* sono 137.000 (129.000 nel 2015), i *fan* su *Facebook* sono 290.000 (erano 253.000 nel 2015) e circa 1.000.000 sono i prelievi di documenti (*download* di *App* ed *Ebook*) alla pari del 2015.

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2016, in termini di raccolta pubblicitaria, assommano a 294 mila euro contro i 205 mila euro del 2015, con un incremento pari al 43,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Dal mese di luglio 2017 è stata definita una nuova veste grafica del portale con la valorizzazione del magazine dell'Istituto denominato "il tascabile".

Sono attualmente in corso trattative con il responsabile delle relazioni strategiche del motore di ricerca *Google EMEA (Europe, Middle East Africa)* al fine di pervenire ad una possibile collaborazione con l'Istituto per il portale *web*, la digitalizzazione della banca dati, la piattaforma scuola, lo sviluppo del sito *e-commerce* e la *digital library*.

4.4 L'andamento commerciale

Nell'esercizio 2016 il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 50,37 milioni di euro, con un incremento in termini assoluti di 1,67 milioni di euro e di 3,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (48,7 milioni di euro nel 2015).

La composizione del venduto dell'Istituto Treccani è riportata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Composizione del venduto

Fascia (importi in euro mila)	2016		2015		Scostamento % tra 2016 e 2015
	importo	%	importo	%	
Enciclopedie	10.189	20,2	11.589	23,8	-12,1
Dizionari e Atlanti	2.820	5,6	2.897	6,0	-2,7
Opere di pregio	37.366	74,2	34.188	70,2	9,3
Totale	50.375	100,0	48.674	100,0	3,5

La composizione interna dei tre settori rimane sostanzialmente stabile.

Si evidenzia uno scostamento negativo, nella composizione del venduto, del settore delle Enciclopedie del 12,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche il settore Dizionari e Atlanti presenta uno scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,7 per cento.

Il settore Opere di pregio presenta invece un incremento di 9,3 punti percentuali, rispetto al 2015.

Le vendite delle Opere di pregio superano nel 2016 il 74,20 per cento del fatturato rispetto al 70,20 per cento del 2015.

Il risultato del venduto conseguito dall'Istituto Treccani oltrepassa, inoltre, il dato previsto in sede di *budget* 2016 per 49,28 milioni di euro.

La produzione editoriale dell'Istituto è articolata attraverso il canale Libreria, che ha presentato le nuove edizioni per il 2016 del Libro dell'anno, del Libro dell'anno del diritto e dell'Atlante Geopolitico.

I risultati più significativi di venduto nella fascia Opere pregiate sono stati conseguiti da:

- *Francesco e il Giubileo* (2,8 milioni di euro);
- *Enciclopedia Italiana*, edizione lusso 2016 (2,7 milioni di euro);
- *Michelangelo* edizione pregiata (1,9 milioni di euro);
- *Raffaello* edizione pregiata (1,3 milioni di euro).

Nella fascia dei Facsimili, i maggiori risultati riguardano la *Divina Commedia* (1,7 milioni di euro) ed il Portolano 6 di Giorgio Sideri (1,6 milioni di euro).

L'entità degli ordini di vendita pari a 17.113 nel 2016 è sostanzialmente stabile rispetto al dato di 17.198 del 2015.

4.5 La costituzione della società Treccani Scuola Srl

Con atto notarile del 22 settembre 2016, è stata costituita la società Treccani Scuola Srl avente capitale sociale di 20 mila euro ed unico socio l'Istituto.

Il consiglio di amministrazione, il cui presidente è uno dei vice-presidenti dell'Istituto, è attualmente composto da cinque membri.

Il primo esercizio sociale della società Treccani Scuola Srl si chiuderà alla data del 31 dicembre 2017.

La società ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare quella scolastica, universitaria rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione di ogni prodotto derivante dalla sua attività, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

Il progetto che la società Treccani Scuola Srl si propone di realizzare ha lo scopo di avviare una diversificazione dei prodotti della Treccani affermandone la presenza nel settore della scuola sia come editore multimediale che come editore tradizionale ed al riguardo sono stati avviati anche appositi incontri con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Attualmente, risulta avviata la produzione dei primi prodotti digitali che constano di 600 lezioni in 10 materie scientifiche e tecnico-letterarie ed i cui contenuti sono in fase di test in oltre 60 scuole selezionate nel territorio nazionale.

5. LE ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Istituto ha organizzato 11 eventi per la presentazione delle proprie opere sia presso la propria sede che presso il Salone del Libro di Torino come avvenuto per l'opera *L'Orlando Furioso. Nello specchio delle immagini* ed il volume *Mamma quante storie!*.

L'impegno culturale della società si segnala anche per la pubblicazione, nell'edizione 2016, dell'*Atlante dell'infanzia a rischio* di *Save the Children* per la prima volta in libreria grazie all'Istituto.

Nell'ambito delle attività culturali avviate nell'esercizio 2016 può inquadrarsi, inoltre, la costituzione, con atto notarile del 29 luglio 2016, tra l'Istituto e la Fondazione "Insieme per la vista Onlus" dell'associazione culturale, apolitica e senza scopo di lucro denominata: "Valore — Cultura Associazione Amici della Treccani" avente sede in Roma in Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4 e che si propone di stabilire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo culturale, scientifico, economico, imprenditoriale e la società Treccani.

Numerosi sono stati, infine, i convegni, i seminari e le tavole rotonde organizzate ed ospitate tra cui devono segnalarsi i seminari del ciclo *Pensare l'Italia* su "*La formazione. Scuola, università, centri di ricerca*", "*Italia ed Europa*" ed "*Un'idea dell'Italia*", i convegni "*Orgoglio e pregiudizio 2000 anni di storia ebraica attraverso le fonti storiche*" e "*La Russia e il Medio Oriente*" e la tavola rotonda "*Il futuro della cultura è digitale*".

6. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget* che viene periodicamente verificato nel corso dell'esercizio stesso, attraverso un costante esame, anche nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione, dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono conseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2016 è stato formato in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale sui criteri adottati per la valutazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2016 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. La relazione sulla gestione degli amministratori è stata ritenuta dalla società di revisione coerente con il bilancio di esercizio della società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo specifiche norme di legge.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

6.1 I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2016, approvato dall'assemblea dei soci il 19 aprile 2017, chiude, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, con un risultato positivo di 0,24 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'utile di 0,44 milioni di euro del 2015.

In sede di approvazione di bilancio, l'assemblea del 19 aprile 2017 ha disposto di destinare l'utile d'esercizio di euro 237.950 per euro 23.795 a riserva legale e per euro 214.155 a riserva straordinaria.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 96,6 milioni di euro (erano 87,4 nel 2015), mentre i debiti si attestano a 75,2 milioni di euro (rispetto ai 65,2 del 2015).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 diviene di euro 47.826.093 rispetto ad euro 47.588.141 al 31 dicembre 2015, con un incremento di 237.952 euro per effetto del risultato economico positivo conseguito nell'esercizio.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d'uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali sono pari a 10,40 milioni di euro (10,57 milioni nel 2015), di cui:

- 7,87 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (erano 8,58 milioni nel 2015);
- 159 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 117 mila nel 2015);
- 2,36 milioni per altre voci: portale internet per 577 mila euro, nuovo sistema informativo per 1.739 mila euro e spese istruttorie finanziamenti per 48 mila (erano complessivamente 1,90 milioni nel 2015).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2016 a 15,42 milioni di euro (erano 15,58 milioni nel 2015) e sono costituite da beni immobili (15,30 milioni), da impianti e macchinari (97 mila), da macchine d'ufficio e mobili (25 mila). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma ed è costituito, oltre che dalla propria sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede (2.345 metri quadrati).

Le immobilizzazioni finanziarie, per 114 mila euro di crediti verso altri (erano 134 mila nel 2015), si riferiscono a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni ed i relativi interessi per 1,17 mila euro sono stati iscritti per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “partecipazioni in imprese controllate”, è iscritta la partecipazione di 20 mila euro alla società “Treccani Scuola Srl” di cui l’Istituto è unico socio².

La voce “rimanenze” registra una diminuzione, pari in termini assoluti a 1,7 milioni di euro e in termini percentuali del -21 per cento, variando da 7,8 milioni di euro del 2015 a 6,1 milioni di euro nel 2016.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. La distinta delle rimanenze è così rappresentabile.

Tabella 7 - Rimanenze di magazzino

Categoria	(euro/mila)			
	2015		2016	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	199	199	162	162
Opere in corso di produzione				
Costi redazionali	3.179		2.696	
Adeguamento al valore di produzione	-1.579		-1.098	
Semilavorati cartacei	1.217	2.817	1.057	2.655
Prodotti finiti e merci	4.999		3.470	
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-196	4.803	-146	3.324
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		7.819		6.141

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo pari a 162 mila euro hanno subito un decremento nel 2016 rispetto al dato di 199 mila euro del 2015. La voce opere in corso di produzione comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo al termine dell’esercizio 2016 di 2,7 milioni di euro a fronte del dato di 3,18 milioni di euro del 2015. I semilavorati cartacei e i prodotti finiti cartacei e redazionali sono riassunti nel seguente prospetto.

² Cfr par. 4.5 inerente la costituzione della società Treccani Scuola Srl il cui primo esercizio sociale si chiuderà alla data del 31 dicembre 2017.

Tabella 8 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Incrementi/decrementi
Semilavorati	1.217	1.057	-160
Prodotti finiti:			
Componente industriale	3.477	2.163	-1.314
Componente redazionale	1.522	1.307	-215
Totale prodotti finiti	4.999	3.470	-1.529

I crediti verso clienti sono pari a 80,80 milioni di euro, in decremento di 1,38 milioni di euro rispetto al 2015, quando erano 82,18 milioni. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell'incasso, con clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, concede all'Istituto anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori". Trattasi di crediti vantati esclusivamente verso clienti nazionali e la cui scadenza non supera i cinque anni.

I crediti tributari ammontano a 2,46 milioni di euro (erano 3,37 milioni nel 2015), con una diminuzione di 917 mila euro e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio per 0,91 milioni di euro (erano 0,97 milioni nel 2015), di cui 815 mila euro per Ires e 92 mila euro per Irap. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è descritto nella nota integrativa al bilancio che specifica, peraltro, che il decremento di 60 mila euro registrato nel 2016 è riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (26 mila euro) e alla deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (34 mila euro).

I crediti verso altri ammontano a 12,45 milioni di euro (885 mila nel 2015) e sono composti prevalentemente per 11,18 milioni di euro dalla voce conti correnti vincolati afferente le somme ricevute dalla società di *factoring* e vincolate a favore della Banca Nazionale del Lavoro come garanzia per la fideiussione rilasciata dalla medesima Banca all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per le operazioni di acquisto delle azioni della società Editalia Spa.

Le disponibilità liquide raggiungono l'importo di 119 mila euro (112 mila nel 2015). Di questi, 95 mila euro sono depositi e 24 mila euro valori in cassa e assimilati.

La voce ratei e risconti presenta un saldo di 241 mila euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (108 mila euro) ed attiene, in massima parte, a costi per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale -- attivo

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.874.951		8.577.922	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.923		116.784	
7. Altre	2.363.374		1.879.767	
Totale	10.397.248		10.574.473	
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	15.299.832		15.427.258	
2. Impianti e macchinario	97.053		117.093	
3. Attrezzature industriali e commerciali			3.988	
4. Altri beni	25.048		34.645	
Totale	15.421.933		15.582.984	
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
Imprese controllate		20.000		
2. Crediti:				
(dbis) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		113.636		134.086
Totale	133.636		134.086	
Totale immobilizzazioni (B)	25.952.817		26.291.543	
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	162.144		199.133	
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:				
(a) Costi redazionali	1.597.673		1.599.821	
(b) Semilavorati cartacei	1.057.523		1.216.882	
4. Prodotti finiti e merci	3.324.034		4.803.476	
Totale	6.141.374		7.819.312	
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.464.752		46.475.981	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.336.460	80.801.212	35.707.333	82.183.314
5bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.163		3.154.913	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		2.458.163	220.362	3.375.275
5ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.474		65.285	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	876.584	907.058	901.558	966.843
5quater Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.451.438		884.542	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		12.451.438		884.542
Totale	96.617.871		87.409.974	
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	95.146		62.385	
3. Danaro e valori in cassa	23.950		49.591	
Totale	119.096		111.976	
Totale attivo circolante (C)	102.878.341		95.341.262	
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	241.305		107.802	
Totale ratei e risconti (D)	241.305		107.802	
Totale attivo (B+C+D)	129.072.463		121.740.607	

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto presenta, alla chiusura dell'esercizio 2016, un incremento complessivo di 0,24 milioni di euro, dovuto all'utile di esercizio. Le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio 2015, hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 di 444 mila euro in 45 mila euro a riserva legale e 399 mila euro a riserva straordinaria così come deliberato dall'assemblea degli azionisti.

Tabella 10 - Patrimonio netto

(euro/mila)			
Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni 2016
Capitale sociale	44.491	44.491	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	194	194	-
Riserva legale	2.254	2.299	45
Riserva straordinaria	205	604	399
Utile dell'esercizio 2015	444	-	-444
Utile dell'esercizio 2016	-	238	238
Totale	47.588	47.826	238

La situazione dell'indebitamento emerge dal seguente prospetto.

Tabella 11 - Indebitamento

(euro/mila)			
Indebitamento	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni nette nell'esercizio
Debiti verso banche	25.280	21.093	-4.187
Debiti verso altri finanziatori	27.319	42.039	14.720
Debiti verso fornitori	8.637	8.283	-354
Debiti tributari	279	360	81
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	590	599	9
Altri debiti	3.092	2.875	-217
Totale	65.197	75.249	10.052

I debiti verso banche registrano un decremento nel 2016 passando da 25,28 milioni di euro del 2015 a 21,09 milioni di euro.

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 10,22 milioni di euro (12,15 milioni nel 2015), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 57 per cento dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, hanno la seguente composizione.

Tabella 12 - Debiti verso banche

Debiti verso banche	Originari	Quote scadenti		Totale
		Nel 2017	Dopo il 2017	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Mediocredito Italiano	18.000	2.250	8.625	10.875
Totale	18.000	2.250	8.625	10.875

In relazione ai predetti mutui, risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei, evidenziate anche nei conti d'ordine.

I rimborsi dei mutui sono stati effettuati nel rispetto dei piani di ammortamento stabiliti contrattualmente.

I debiti verso altri finanziatori nel 2016 risultano pari a 42,04 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di 27,32 milioni di euro del 2015. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 75,7 milioni di euro (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 55 per cento del credito gestito.

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche e verso altri finanziatori evidenzia nel 2016 un incremento di 10,53 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 52,60 milioni nel 2015 a 63,13 del 2015.

Nell'esercizio sono pervenuti rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di crediti Iva per un importo di 3,8 milioni di euro comprensivi degli interessi maturati.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 8,28 milioni di euro (di cui 5,31 milioni per fornitori Italia, 2,97 milioni per fatture da ricevere e 2 mila per fornitori estero), segnano un decremento di 354 mila euro rispetto all'esercizio precedente (8,64 milioni nel 2015), senza concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (360 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2016, ma versate all'erario nel gennaio 2017. Non risulta alcun contenzioso tributario.

I debiti verso istituti di previdenza per 599 mila euro (590 mila euro nel 2015) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli altri debiti, per complessivi 2,78 milioni di euro, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2,98 milioni euro) ed attengono per 1,06 milioni di euro a debiti verso agenti per provvigioni e altre spettanze, per 0,57 milioni di euro a debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate, per 0,23 a debiti verso collaboratori e per 0,92 a debiti vari che comprendono anche i debiti verso clienti per prodotti da consegnare entro il 2016.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 91 mila euro, sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei passivi di 16 mila euro (29 mila nel 2015) si riferisce a quote di interessi passivi maturate sui mutui accesi, mentre non si rilevano nel 2016 risconti passivi che, nel 2015, ammontavano a 3 mila euro.

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2016 non riporta, infine, i conti d'ordine, per effetto dell'abrogazione, a decorrere dall'esercizio 2016, del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile ad opera dell'art. 6, c. 4, lett. n), del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Nella nota integrativa, l'Istituto ha, quindi, specificato il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ed in particolare si rileva che l'ammontare delle fidejussioni, emesse, per la quasi totalità, a favore dell'Agenzia delle entrate a garanzia del rimborso dei crediti Iva, presenta il medesimo importo del precedente esercizio pari a 2,98 milioni di euro; l'ammontare dei crediti verso clienti in gestione alla società di *factoring* Ifitalia assomma a 75,79 milioni di euro in flessione rispetto al dato di 77,91 dell'esercizio 2015. Risultano, infine, prestate garanzie reali verso Mediocredito Italiano per 31,50 milioni di euro, mentre, rispetto al precedente esercizio, sono state estinte le garanzie reali verso BNL per 21,84 milioni di euro.

Tabella 13 - Stato patrimoniale – passivo

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	44.491.545	44.491.545
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	193.583	193.583
IV. Riserva legale	2.298.864	2.254.507
VI. Altre Riserve		
1. Riserva straordinaria	604.149	204.936
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	237.950	443.570
Riserva da arrotondamento	1	(1)
Totale patrimonio netto (A)	47.826.093	47.588.141
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte differite	3.432.741	3.463.470
4. Altri	492.867	3.479.356
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.925.608	6.942.826
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.056.282	1.980.709
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.468.041	14.404.853
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.625.000	10.875.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.888.942	15.449.147
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.150.755	11.869.668
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.282.511	8.636.874
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	359.578	279.457
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	598.961	589.682
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.783.700	2.978.423
Esigibili oltre l'esercizio successivo	91.131	113.793
Totale debiti (D)	75.248.619	65.196.898
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	15.861	32.033
Totale ratei e risconti (E)	15.861	32.033
Totale passivo (A+B+C+D+E)	129.072.463	121.740.607

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2016 registra un utile di esercizio di euro 237.950, in calo rispetto all'utile di 443.570 euro conseguito nel 2015.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è positivo per euro 267.006, rispetto ad un valore di 323.579 euro nel 2015.

Il valore della produzione presenta complessivamente un aumento di 583.924 euro, attestandosi a 50,44 milioni di euro rispetto ai 49,85 milioni di euro del 2015, con una variazione positiva dell'1,18 per cento.

Il livello dei ricavi da vendite di prodotti editoriali raggiunge nel 2016 un importo di 48,24 milioni di euro, rispetto ai 47,12 milioni di euro del 2015, con una variazione positiva del 2,32 per cento. L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto (50,4 milioni di euro) per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

La voce altri contributi evidenzia un importo di 70.230 euro (22.000 euro nel 2015) e comprende per 26.229 euro un contributo ricevuto dalla Provincia di Lecco per un progetto sul portale, per 15.000 euro un contributo da Fondirigenti e per 29.000 euro un contributo da Fondimpresa.

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2016 ad un importo di euro 3,77 milioni di euro, rispetto a 3,70 milioni del 2015. Essi si compongono di recuperi di spese sostenute per conto terzi e recuperi vari costituiti dagli addebiti agli agenti di costi e spese per 1 milione di euro, da recuperi spese nei confronti della clientela per 84 mila euro e da sopravvenienze attive per 381 mila euro, di cui 314 mila euro per storno provvigioni e 66 mila euro per rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti per conguagli utenze; per 1,5 milioni di euro per lo storno delle indennità di clientela degli agenti a seguito delle transazioni intervenute per la cessazione dei rapporti di agenzie ed, infine, da 752 mila euro di proventi vari, tra cui 294 mila euro per concessione di spazi pubblicitari nel portale, 83 mila euro per proventi per il progetto "Ti Leggo" erogati dal Ministero dei Beni culturali, ambientali e del turismo, 45 mila euro per contributi per la realizzazione della mostra itinerante per il Novantesimo anniversario, 211 mila per proventi fatturati a clienti, 103 mila euro per fitti attivi e 16 mila euro per altri proventi.

I costi della produzione presentano un aumento da 48,07 milioni del 2015 a 49,16 milioni nel 2016 (+2,27 per cento).

La composizione dei costi di produzione evidenzia una contrazione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci da 493.461 euro del 2015 a 208.734 del 2016.

Tali costi sono così rappresentabili.

Tabella 14 - Costi per materie prime

Costi per materie prime	(euro/mila)		
	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni nette nell'esercizio
Materie prime per la produzione	121	409	-288
Acquisto di altri materiali di consumo	30	36	-6
Acquisto imballaggi	42	38	4
Cancelleria e stampati	16	10	6
Totale	209	493	-284

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un incremento da 30,32 milioni di euro del 2015 (valore comprensivo degli acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima) a 32,60 milioni del 2016, attribuibili a lavorazioni esterne (6,2 milioni), produzione redazionale (611 mila), costi commerciali (19,48 milioni), gestione del credito (1,27 milioni) e costi generali (5,04 milioni). Gli scostamenti più significativi si registrano per l'incremento dei costi commerciali che passano da 16,98 milioni di euro del 2015 a 19,48 milioni di euro del 2016 per effetto dei maggiori costi promozionali per provvigioni e spedizioni nonché dei maggiori costi generali riconducibili a consulenze strategiche finalizzate al riposizionamento del *business* aziendale. Si assiste, inoltre, ad una diminuzione dei costi per la produzione industriale che si riducono di 885 mila euro.

Si riducono anche i costi per godimento di beni di terzi (affitti passivi e noleggi) da 1,46 milioni del 2015 a 1,37 milioni del 2016.

I costi di personale presentano un aumento di 170 mila euro, passando da 7,23 milioni di euro del 2015 a 7,40 milioni del 2016, (2,35 per cento).

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 3,69 milioni di euro (erano 4,22 milioni nel 2015).

Le quote di ammortamento sono da imputare per 3,21 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 473 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato dal seguente prospetto.